

Data	Testata	Edizione	Pagina
04.11.15	Gazzetta del Sud	CS	31

Nuova linfa al lavoro dei magistrati della Procura di Paola

# Liquami non depurati finiti in mare Supplemento indagini sul depuratore

**Francesco Maria Storino**  
**PAOLA**

Integrazione all'attività di indagine sulle inefficienze del depuratore. Dalla relazione allegata al fascicolo relativo agli sversamenti di liquami non depurati nel Tirreno, emergerebbero altri inadempimenti del gestore dell'impianto.

Il sopralluogo è stato effettuato il 21 luglio da tecnici della Provincia su precisa delega del procuratore capo Bruno Giordano. Sarebbe emersa, tra l'altro, un'attività poco efficiente nel trattamento dei fanghi della depurazione. Ma anche alcune fasi depurative "fuori servizio". In poche parole, è stato passato a setaccio l'impianto ispezionando quanto nelle competenze. Il depuratore di località Pantani continua a far parlare di sé, in-

somma. Ma anche quel che ruota attorno al sistema fognante e depurativo tiene banco. Molte utenze non sono allacciate alla rete. Dove scaricano? Addirittura, è emerso nel caso del poliambulatorio dell'Asp, e a quanto pare il problema sussisterebbe in altre utenze di rione Colonne.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'indagine c'è da dire che il legale del sindaco, l'avvocato Emilio Perfetti, ha presentato delle memorie difensive a discarico. Lo stesso dovrebbero aver fatto i legali degli altri due indagati: Marcello Forte, responsabile di Lao Pools, e Graziella Marra, responsabile dell'Utc all'epoca dei fatti. A breve dovrebbe giungere dalla Procura la richiesta di rinvio a giudizio o meno nei confronti dei tre indagati nel procedimento. Tut-

## Focus

● L'attività di indagine sul depuratore ha subito una svolta con l'integrazione della relazione sullo stato dell'impianto dopo un "blitz" effettuato dalla Polizia provinciale.

La consulenza redatta in merito da un tecnico va ad esaminare le fasi di depurazione e le eventuali carenze che si riscontrano. A breve, comunque, si dovrebbe giungere a conclusione dell'inchiesta con l'emissione della richiesta di rinvio a giudizio o meno dei tre soggetti raggiunti da avviso di garanzia: il sindaco, Basilio Ferrari, Graziella Marra e Marcello Forte. (f.m.s.)

to dipenderà se le doglianze difensive saranno meritevoli di accoglimento da parte della Procura. Non dimentichiamo che per Forte grava l'accusa di "delitto contro l'ambiente" (l'articolo 452 bis del Codice penale) in vigore con la legge 68 del 22 maggio 2015. Viene contestata la frode nell'esecuzione del contratto di appalto per la gestione del servizio idrico integrato in quanto, secondo le accuse, «ometteva la gestione ordinaria e specificamente faceva "sfuggire" i reflui fognari di colore scuro mescolati con fanghi della depurazione senza trattamento alcuno nello scarico finale del torrente Licciardo che successivamente confluiva in mare». Inoltre il responsabile di Lao Pools «ometteva di smaltire i fanghi derivanti dal ciclo depurativo». ◀